



Rassegna Stampa a cura della Biblioteca Provinciale



IL BANDO VIA LIBERA DAL CDM. IN ARRIVO IL PROF D'ITALIANO PER GLI STRANIERI

Prova scritta in inglese al concorso per la scuola

CORRADO ZUHNINO

ROMA. La prima settimana di febbraio il bando del concorso per docenti sarà nero su bianco. Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato la revisione delle classi di concorso, le materie, e ora la prova può partire. La selezione 2016 avrà una platea di 200 mila aspiranti insegnanti, ne entreranno 63.712, uno su tre. I bandi saranno tre, solo per abilitati: per medie e superiori, per infanzia ed elementari e per il sostegno. Prova scritta a marzo: otto domande, due in inglese, 150 minuti a disposizione per rispondere. Ora: il 4 giugno: una lezione di 45 minuti davanti alla commissione esaminatrice in cui si dovrà spiegare anche il metodo scelto per insegnare. Per diverse materie - tra queste musica, design, arti scultoree, arti grafiche - ci sarà una terza prova di laboratorio da svolgere in 6-10 ore. Non ci saranno test selettivi.

È possibile che i numeri che riguardano il comparto infanzia-elementari facciano sì che i vincitori del concorso 2016 di questa fascia entrino in cattedra solo nel settembre 2017, lasciando spazio ai 1.720 idonei del concorso 2012 ancora da sistemare e a una parte dei precari delle

Gae d'infanzia.

Il bando dovrebbe prevedere 40 punti per lo scritto, 40 per l'orale. Sui restanti ventisei punti peseranno il dottorato di ricerca e le certificazioni internazionali sulle quattro lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco). Chi ha fatto un tirocinio abilitante, i cosiddetti Tfa, e chi ha già insegnato in classe avrà punteggi aggiuntivi.

Le classi di concorso riformate passano da 168 a 114, undici sono nuove. Vengono accorpate elettronica ed elettrotecnica. Nascono Scienze e tecnologie della calzatura e della moda, Scienze e tecnologie della logistica, Storia della musica, Strumento musicale, Tecnica della danza classica. Gli ingegneri, per esempio, potranno concorrere all'insegnamento della matematica e delle scienze in tutte le scuole secondarie di primo grado e insegnare la sola matematica al liceo e negli istituti tecnici.

Il concorso prevede l'assunzione di 17 mila maestri elementari, tremila docenti di lingue, 4.700 tra matematica, fisica e scienze. Ci saranno 500 insegnanti di lingua italiana dedicati ai ragazzi stranieri, oggi il 10 per cento degli studenti in Italia. Il premier Matteo Renzi: «Serviranno tre anni per avere una scuola normale. La strada intrapresa, però, è quella giusta. Nessun governo ha mai fatto questi investimenti nell'istruzione». Il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini: «Le riforme non si fanno schiacciando un bottone, dobbiamo chiedere ai dirigenti scolastici di assumersi più responsabilità per realizzare l'autonomia».

www.espressonline.it